Si è chiuso il Festival di Venezia

Tra la gente chiassosa e irridente dell'Aretino

Nella «Cortigiana» presentata dallo Stabile dell'Aquila con la regia di Antonio Calenda la visualità prevarica spesso sulla parola

Dal nostro inviato

VENEZIA, 8.

La Cortigiana di Pietro Aretino, nell'edizione dello Stabile dell'Aquila, ha chiuso alla Fenice il Festival internazionale della prosa. Il programma reca scritto: «Prima rappresentazione», ed è circostanza infondata, anche se sia riferita ai soli tempi moderni. Nello stesso testo, quello stampato a Venezia nel 1534, la commedia fu infatti messa in scena (e sia pure molto discutibilmente) anni or sono, all'Ateneo di Roma, con la regia di Giorgio Bandini; mentre, l'estate scorsa, un volonteroso allestimento all'aperto, curato da Elsa De Giorgi, diede conto parziale della prima (e, a detta di qualche studioso, più significativa) redazione dell'opera, databile al 1525, e ora edita presso Einaudi.

Ci si scusi la pignoleria. E andiamo avanti. *La Cortigiana*, nell'una e nell'altra versione, intreccia due casi beffardi: ne sono vittime principali, rispettivamente, un Messer Maco, da Siena, che viene a Roma per far carriera nella corte papale, ed è burlato dal pittore Maestro Andrea, il quale, dopo avergli appreso ogni sorta di ribalderie (come necessarie appunto al perfetto «uomo di corte»), lo fa bastonare di santa ragione e lo introduce in un forno dove i cortigiani si dovrebbero «formare» come oggetti di metallo; e un tal Parabolano, ingannato dal suo servitore Rosso, il quale, anzichè con la desiderata signora Livia, lo porterà a giacersi — tramite l'intervento della ruffiana Alvigia — nel letto della moglie di un fornaio. Non mancano, nella dimensione corale della commedia, altre figure di scornati e dileggiati: un pescatore, un mercante ebreo, e un famiglio di Parabolano, nel quale torna specificamente il tema della cortigianeria delusa.

Brulica del resto, nella *Cortigiana*, tutta una umanità chiassosa e irridente, affamata di cibo, di soddisfazioni carnali, di scherzi feroci: l'*elogio della taverna*, pronunciato dal Rosso è ad esempio, un pezzo da antologia, sembra anticipare il Belli. La rappresentazione di questa metropoli cinquecentesca, magnifica e corrotta, sull'orlo di gravi crisi, è importante soprattutto al livello linguistico, per l'audace impasto di idiomi, dialetti, gerghi diversi. E' questo tuttavia l'aspetto che, temiamo, arriverà in minor misura al pubblico, e non solo per l'obiettiva difficoltà dei riferimenti alle persone, ai luoghi, al costume dell'epoca. Il regista Antonio Calenda e lo scenografo Franco Nonnis hanno immaginato, come spazio e specchio della azione teatrale, una stilizzata suburra: una serie di sbocchi di fogne, una incastellatura di cloache, un sistema di sentine: il rovescio, insomma, delle gloriose cupole romane. Definizione programmatica, che rischia peraltro di esaurire ben presto il suo carattere aggressivo, pur ribadito dai costumi, spenti nei colori, sordidi (all'apparenza) nella materia. In sostanza, viene a difettare sin dall'inizio quella dialettica tra lo splendore della cornice e la fatiscenza del quadro reale, che avrebbe potuto davvero stabilire congrui paralleli con la attualità. Quando il sipario si leva, è come se si togliesse la classica pietra sotto la quale si annidano i vermi: il seguito si limita a sottolineare tale concetto.

Per far vivere lo «sfondo», il cupo affresco di questa Roma laida che sembra trovare le sue fonti iconografiche non tanto nella pittura italiana tardo-rinascimentale o prebarocca quanto in quella fiamminga d'ispirazione «demoniaca», Calenda lo distacca in certo modo dalla vicenda direttamente espressa nei dialoghi. Più che un contrappunto, si crea una duplicità di spettacolo: la visualità prevarica sulla parola, benchè con notevoli e lodevoli eccezioni: così, nella descrizione infernale che il Rosso fa del «tinello», cioè della tavola dei servitori nelle case signorili, la fosca plasticità delle immagini, il gioco delle luci e delle ombre si saldano efficacemente con il mirabile (anche se più letterario di quanto forse non appaia) tessuto verbale. In più punti, l'attenzione dello spettatore divaga invece dall'uno all'altro elemento, l'occhio e l'orecchio si raccordano con fatica. Anche perchè vi sono curiose discordanze nella recitazione, e nella stessa dizione: da un tono diciamo declamatorio, o comunque tradizionale, a un tentativo non *troppo chiaro di elaborazione fonetica*, in collegamento con quella *musica della materia* a render la quale si è applicato il compositore Domenico Guàccero. In questa incertezza d'indirizzo resta impigliata una pur brava attrice come Piera degli Esposti (Alvigia), le cui battute risultano parzialmente oscure, mentre Armando Bandini, Gigi Diberti e anche Gabriele Lavia danno prova d'un consolante nitore di timbro e di ritmo. Sono da ricordare ancora, con vario merito, Sergio Salvi, Enrico Carabelli, Gianfranco Barra, Guglielmo Rotolo, Annabella Andreoli, Adalberto Rosseti, Luigi Castejon, Aldo Miranda. Il successo è stato piuttosto caldo. *La Cortigiana* dello Stabile aquilano toccherà numerose città, nel corso della stagione, e ci saranno dunque occasioni di verifica così dello spettacolo, come delle nostre prime impressioni.

Aggeo Savioli

Ranieri e la Piccolo ancora insieme per Bolognini

Ci ristiamo con la coppia Massimo Ranieri - Ottavia Piccolo inaugurata e collaudata in quel Metello *che Mauro Bolognini ha tratto dal romanzo di Vasco Pratolini. Ed è stato ancora una volta Bolognini a mettere insieme la coppia con l'aggiunta di un volto nuovo, anch'esso giovane, quello del ventenne Tony Falsi, figlio del proprietario di un noto ristorante romano. Abbiamo trovato il trio sul set di* Bubu di Montparnasse, *un film tratto dall'omonimo e bel romanzo di Charles Louis Philippe, scrittore a cavallo tra i due secoli e morto, a soli 35 anni, nel 1909. Chi è Bubu? Un fornaio che induce la sua ragazza, Berta, operaia di un laboratorio di fiori finti, a «fare la vita» e diventa, così, uno spavaldo macrò. Berta incontra, poi, Pietro, uno studente venuto dalla provincia e tra i due nasce un particolare rapporto affettivo. Con Pietro, dopo molte traversie, Berta spera di iniziare una nuova vita, ma Bubu non lo permetterà, si riprenderà la ragazza e la riporterà sul marciapiede. Inutilmente Pietro griderà che «si sta uccidendo una donna», la sua protesta cadrà nell'indifferenza dei passanti.*

Bolognini ha spostato l'ambientazione del film da Parigi ad una non meglio definita città dell'Italia del nord. «Mi interessano più i personaggi che la città» — spiega il regista e aggiunge che quella che vuole raccontare è la storia di tre giovani: «Bubu e Berta vengono dal mondo del lavoro e quando il lavoro viene a mancare, o le condizioni di vita si fanno schiaccianti, ecco il possibile precipizio. Di qui l'attualità del tema e il suo imporsi. Non amo i film a tesi — precisa Bolognini — e mi interessa, in questo caso, l'atteggiamento dei personaggi.

«Quello che voglio raccontare è il loro dolore, la loro miseria, in una parola, la sofferenza dei poveri dinanzi alla ingiustizia del mondo. Anche Pietro, per esempio, non ha, come gli altri il coraggio di ribellarsi: è un pigro, un vinto». Bolognini non abbandona, come si vede, un periodo, quello dell'inizio del secolo, che gli è caro.

Non è troppo giovane Tony Falsi per la parte di Bubu? «Bubu non è un gigolo — precisa Bolognini — E' il macrò solo di Berta, non sfrutta altre donne. In questo senso è indicativo il giudizio dello stesso autore del libro. Infatti quando vide una edizione del suo Bubu, *illustrata con tavole in cui il protagonista era un omone, protestò vivacemente».*

Il romanzo è, in certo qual senso, autobiografico e Bolognini ci racconta che la vera Berta si rammaricò, nel leggerlo, del fatto che Philippe, nel riportare le lettere che ella gli aveva scritto, non avesse corretto gli errori di grammatica.

Una pagina vera di vita è, quindi quella che si sta girando in uno stabilimento cinematografico della via Tiburtina. E anche la ricostruzione del Caffè dell'Angolo è realistica a cento per cento. Si girava un incontro tra Berta e Pietro. Berta, già distrutta dalla malattia — «mi nutro di mercurio» dice — parla di notti sempre più brevi ad un Pietro incapace di reagire.

Altri interpreti del film sono Luigi Proietti, Alain Naya, Anna Fadda e anche Gianna Serra.

m. ac.

Nella foto: Ottavia Piccolo in una scena del film.

Lo Stabile di Catania presenterà otto spettacoli

CATANIA, 8

Tutte italiane le opere che saranno allestite dal Teatro Stabile di Catania nella stagione 1970-'71, e tutti siciliani gli autori: Pirandello, Brancati, Patti, Capuana.

La stagione che comincerà i primi di novembre, si concluderà nel giugno 1971 dopo una *tournée* nelle principali città italiane nel corso della quale verrà presentata *La violenza* di Giuseppe Fava, una «ripresa» della precedente stagione. L'aspetto più rappresentativo della produzione dello Stabile catanese sarà costituito dai lavori di Brancati e di Patti, due scrittori catanesi, l'uno di adozione, l'altro di nascita, che fanno rivivere nelle loro opere (letterarie e teatrali) la città etnea e i suoi «personaggi». Di Pirandello, che non manca mai nel cartellone del teatro catanese, andrà in scena *La vita che ti diedi*, e di Capuano, *Il Paraninfo*.

Gli spettacoli che verranno presentati saranno otto: quattro di produzione diretta e quattro allestiti da formazioni ospiti (due teatri stabili e due compagnie autogestite).

I quattro lavori di produzione dello Stabile di Catania sono *Don Giovanni involontario* di Vitaliano Brancati; *La vita che ti diedi* di Luigi Pirandello; *L'avventura di Ernesto* novità di Ercole Patti, *Il Paraninfo* di Luigi Capuana.

I quattro spettacoli ospitati *La signora delle camelie* di Aldo Trionfo e Tonino Conte, dal romanzo di Alessandro Dumas jr., nello allestimento della Compagnia dei Quattro in collaborazione con lo Stabile di Trieste; *Chicchignola* di Petrolini, edizione dello Stabile di Bolzano; *I tre moschettieri* di Roger Planchon e Claude Lochy, da Alessandro Dumas padre, edizione del «Teatro Insieme», *I giorni, gli uomini* di Davide Lajolo, edizione dello Stabile di Torino.

Tutti gli spettacoli verranno presentati al Teatro delle Muse e saranno poi portati, in collaborazione con la Fondazione Biondo, a Palermo, dove lo Stabile catanese conta ormai numerosi abbonati; e poi anche a Siracusa e in altre città della Sicilia.

Fra gli attori che prenderanno parte agli spettacoli prodotti dallo Stabile catanese: Turi Ferro, Paola Borboni, Ave Ninchi, Pino Caruso, Michele Abruzzo, Ida Carrara, Umberto Spadaro, Marisa Mantovani, Tuccio Musumeci. Le regie saranno di Romano Bernardi, Umberto Benedetto, Mario Landi.

Al Teatro Musco l'altra sala gestita dallo Stabile catanese, prenderà il via una nuova iniziativa. Sotto la sigla «Teatro giovani», da dicembre all'aprile '71, una formazione dello Stabile allestirà un programma comprendente i seguenti sei spettacoli, di cui tre novità di autori italiani: *Mio padre Zeus, faceva il tranviere* di Marcello Sartarelli; *Il soldato Tanaka* di George Kaiser; *Il caso di Sara T.* di Nicola Saponaro; *Una storia di viti* di Rosanna Fagiani; *Il pellicano* di August Strindberg; *O papà, povero papà la mamma ti ha appeso nell'armadio e io mi sento triste* di Arthur Kopit. Le regie di questi spettacoli sono state affidate a Romano Bernardi e ad Alberto Cagnarli.

Un'intensa attività collaterale sarà svolta inoltre, dallo Stabile di Catania: dibattiti, *Recital*, ritratti d'autore, conferenze e un corso di avviamento al teatro riservato a giovani attori e attrici: tale corso avrà durata biennale e vi potranno partecipare gratuitamente tutti i giovani attori e attrici siciliani che avranno superato una prova di ammissione.

«Incontri teatrali» all'Aquila

L'AQUILA, 8

Gli «Incontri teatrali» promossi dallo Stabile dell'Aquila, e giunti alla loro quinta edizione, si svolgeranno dal 16 al 20 ottobre prossimo nella Sala grande del Teatro Comunale e nel sotterraneo del castello spagnolo. Nel corso della manifestazione, che costituisce una delle iniziative dello Stabile abruzzese tendenti ad accrescere l'interesse per il teatro, verranno proposti tre spettacoli, scelti da una apposita commissione giudicatrice. Si tratta di pezzi di teatro sperimentale. Sono: *Peccato che fosse una sgualdrina* tratto da un testo di John Ford, e adattato e messo in scena da Mario Santella, *Il gioco* di Marcello Morante (regia di Alberto Lecaldano), *A come Alice* nell'adattamento di una commedia di Lewis Carroll fatto da Giancarlo Nanni, che curerà anche la regia del lavoro.

Dopo L'Aquila, i tre lavori saranno rappresentati in venti città dell'Abruzzo, del Lazio, delle Marche, del Molise e dell'Umbria.

FIRENZE

«Nostro fratello donna» bloccato dal Comunale

Sospeso il debutto da un'assurda richiesta dei dirigenti del Teatro

PIOMBINO, 8.

La prima rappresentazione di *Nostro fratello donna*, spettacolo recital che avrebbe dovuto aprire questa sera al Metropolitan di Piombino il ciclo del II Circuito regionale toscano, non ha più avuto luogo per un intervento censorio dei dirigenti del Teatro Comunale di Firenze, i quali hanno chiesto di tagliare alcuni passi da loro ritenuti «osceni». I realizzatori e gli interpreti dello spettacolo, non avendo ravvisato in *Nostro fratello donna* nulla che possa giustificare tali pretese, hanno chiesto che almeno fossero specificati i punti da censurare. Su questo però i dirigenti del Teatro Comunale fiorentino sono stati più che evasivi: essi, in sostanza, insistevano per un'«autocensura» degli autori.

Tutto ciò appare ben chiaro da un vivace scambio di lettere tra il direttore artistico, maestro Roman Vlad, e il regista Virginio Puecher. A una generica richiesta del maestro Vlad per l'eliminazione di una canzone e per l'imposizione del divieto «ai minori di 18 anni», il regista rispondeva richiedendo la specificazione di tutti «i punti di dissenso con una lettera circostanziata e a carattere ufficiale».

Per tutta risposta giungeva a Puecher un telegramma firmato congiuntamente dal sindaco di Firenze, Bausi, e dal sovrintendente, Pinto, con cui si insisteva nella richiesta di autocensura degli autori senza la quale *Nostro fratello donna* non sarebbe potuto andare in scena.

Il pesante intervento censorio ha sollevato vivaci proteste a Piombino, dove il debutto era atteso e il pubblico aveva già cominciato ad affollare il Teatro Metropolitan.

Il tema dello spettacolo (regia di Virginio Puecher, interpreti Adriana e Mirandi Martino e Roberto Pistone, musiche di Benedetto Ghiglia, testi e documenti a cura di Onorio Dolcetti, commento visivo di Vladimiro Settimelli), è la condizione della donna

Il sindaco di Roma diserta la riunione per lo Stabile

Enzo Bruno, Annamaria Ciai, Mario Magi, Paolo Modugno e Mario Moretti, componenti della Commissione per il rinnovo dello Statuto del Teatro Stabile di Roma, convocati dal Sindaco, con viva preghiera di non mancare alla riunione, per il 7 ottobre alle ore 19 per discutere sulle bozze di progetto di Statuto per il Teatro Stabile di Roma, dopo avere atteso per quarantacinque minuti sia il Sindaco, sia i rappresentanti del Comune Rossini, Raimondo, Fragola e l'on. Pompei, hanno deciso di abbandonare la riunione, lasciando la seguente lettera per l'on. Darida:

«Signor Sindaco alle ore 19,45, i rappresentanti sindacali nominati dalle Camere del Lavoro, dopo averla attesa e, dopo aver constatato che nessuno degli altri membri della Commissione era presente, decidono di abbandonare la sala in cui doveva essere tenuta la riunione, convocata già per il 30 giugno, e riconvocata per il 7 ottobre.

Ci pare legittimo attribuire tale assenza alla assoluta e gravissima mancanza di volontà politica, e considerarla un indice del pretesto per il quale questa Commissione è stata convocata, per servire cioè come alibi a manovre autoritarie sull'Ente Teatrale Romano. Siamo perciò costretti a denunciare pubblicamente l'atteggiamento del Comune e dei suoi delegati che ritengono inopportuno un confronto con le forze sindacali, dopo averlo richiesto».

I rappresentanti sindacali non possono quindi non trarre la conclusione che sia stato raggiunto un accordo di corridoio sullo statuto alle spalle della Commissione.

Programmi Rai-TV

venerdì 9

TV nazionale

13,00 L'italiano brevettato

13,30 Telegiornale

18,15 La TV dei ragazzi. Uno, due e... tre, Avventura. Thibaud, il cavaliere bianco

19,45 Telegiornale sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento

20,30 Telegiornale

21,00 Cinque giorni al porto. Seconda parte dello spettacolo teatrale che rievoca lo sciopero dei portuali genovesi nel dicembre del 1900.

22,25 Grandangolo. Stasera la rubrica ripropone il servizio *Cuernavaca: la sposa bella* di Raniero La Valle: un interessante servizio sulla Chiesa nel continente americano.

23,20 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale

21,15 Milva: omaggio a Edith Piaf. La trasmissione rievoca la figura e la vita della Piaf. Pinelli e Pompeo De Angelis, che ne sono autori, hanno invitato la sorella della cantante, hanno cercato la testimonianza di Aznavour e hanno affidato a Milva le canzoni della Piaf.

22,00 Una foto, una ragazza e altre cose. Indagine su una moda della pubblicitaria

22,30 Pupazzi di neve. E' un altro telefilm sovietico tratto da un racconto di Yuri Naghibin.

Una scena di «Cinque giorni al porto»

Radio 1°

Giornale radio - Ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,45: Almanacco; 7,10: Taccuino musicale; 7,30: Musica espresso; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 12,10: Contrappunto; 12,43: Quadrifoglio; 13,15: Campionissimi e musica: Gigi Riva, 13,30: Una commedia in trenta minuti; 14: Buon pomeriggio, 16: Programma per i ragazzi; 16,20: Per voi giovani; 18,15: Millenote; 18,30: Canzoni in casa vostra; 18,45: Italia che lavora; 19: Le chiavi della musica; 19,30: Luna-park; 20,20: Il libro e la lettura in Italia; 20,50: Perdoni il disturbo; 21,15: Concerto dei premiati al «XXVI concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra».

Radio 2°

Giornale radio - Ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniere; 7,24: Buon viaggio; 7,59: Cantano Le Orme; 8,40: I protagonisti: Direttore Leonard Bernstein; 9: Le nostre orchestre di musica leggera; 9,45: Gea della Garisenda; 10: Poker d'assi; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,35: Appuntamento con Carmen Villani; 13: Hit parade; 13,45: Quadrante; 14,05: Juke-box; 15,15: Per gli amici del disco; 15,40: Kippur; 16: Pomeridiana; 17,35: Classe unica, 17,55: Aperitivo in musica; 18,30: Special GR, 19: Serio ma non troppo; 19,55: Quadrifoglio; 20,10: Ballata per una città; 21: Libri-stasera; 21,45: Piccolo dizionario musicale; 22,15: Novità discografiche francesi; 22,40: Scene della vita di Bohème; 23,05: Le nuove canzoni italiane; 23,35: Musica leggera.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 10,45: Musica e immagini; 11,10: Archivio del disco, 11,45: Musiche italiane d'oggi; 12,20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo, 14: Fuori repertorio, 14,30: Joaquin Rodrigo; 15,15: Johann Sebastian Bach; 16,40: Igor Strawinsky; 17,45: Jazz oggi, 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45 Movimenti di avanguardia e Under ground, 19,15 Concerto di ogni sera; 20,15: Il futuro della chirurgia dei trapianti; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Operetta e dintorni.

SCHERMI E RIBALTE

Dieci spettacoli del Bolscioi all'Opera

Prosegue la vendita dei biglietti per i dieci spettacoli di balletti del Bolscioi di Mosca: «Il lago dei cigni» (15, 19, 20, 22), «Schiaccianoci» (16, 17, 18), «Spartacus» (23, 24, 25).

Per «Il lago dei cigni» e «Schiaccianoci» è già tutto esaurito ad eccezione delle poltrone di platea e posti in palco.

CONCERTI

ASSOCIAZ. PERGOLESIANA (Chiesa Americana S. Paolo via Nazionale) Domani alle 21,15 musiche di Pergolesi, Telemann, Mozart, Hindemith, Abbado, Poulenc. Domenica 11 ottobre, Bach, Pergolesi, Vivaldi e Searle. Prenotazioni 770.635

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 65.68.711) Alle 21,45 il nuovo spettacolo musicale «La cattiva erba» di e con D. Dumini e B. Chierici. Regia F. Molè. Scene di G. Ciniglia.

BEAT 72 Alle 21,30 «Il Gruppo Teatro NOI» in eccezionali repliche della «Rivolta degli oggetti» di Majakovskij. Regia L. Meldolesi. Consulenza i coll. G. Piazza

ELISEO (Tel. 462.114) Alle ore 21 il Piccolo di Milano presenta «Splendori e morte di Joaquin Murieta» di Pablo Neruda.

FANTASIE DI TRASTEVERE (Via S. Dorotea 6 - Teatro Restaurant Tel. 5891671) Alle 21 terzo mese di successo dello spettacolo del folklore romano, napoletano e altre regioni con «I Canterini di Roma»

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C Tel. 650.464) Rassegna Film Mostra Pesaro. Alle 20,30-22,30: «L'aggressione» di Forsberg (Svezia, sottotitoli italiani)

FOLKSTUDIO Alle 22 la chitarra flamenca di Juan Antonio, le ballate di Francesco e il Folk di Parvis

GOLDONI Alle 21,30 The Goldoni Repertory Players in «The mousetrap» di Agatha Christie

NAVONA 2000 (V. Sora, 28) Alle 22 sedute spiritiche condotte da Fulvio Tonti Rendhell

PARIOLI (Via G. Borsi, 1 - Tel. 874.951) Alle 21,15 prima Carlo Dapporto, Liana Orfei, Gianni Bonagura ne «Il visone viaggiatore». Regia di Carlo Di Stefano. Scene di Vittorio Lucchi. Musiche di Mario Nascimbene

QUIRINO (Tel. 675.485) Alle 21,15 «prima» Teatro Stabile di Trieste e C.ia dei Quattro presentano «Margherita Gautier» di T. Conte e A. Trionfo da A. Dumas con V. Moriconi, E. Balbo, L. Zoppelli, G. Agus. Regia A. Trionfo. Scene e costumi E. Luzzati

SISTINA (Tel. 485.480) Alle 21,15 «HAIR» testi e liriche di G. Ragni e J. Rado, musica Galt Mac Dermot. Versione italiana Giuseppe Patroni Griffi. Regia V. Spinetti

TEATRO D'ARTE DI ROMA (Chiesa S. Maria della Consolazione tel. 684654) Alle 19 a grande richiesta «Nacque al mondo un sole» (S. Francesco) Laude di Jacopone da Todi. Regia G. Maestà. Ingresso ad offerta

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 45 Telefono 652.277) Alle 22,30 Programma di film cinesi «La lunga marcia per Pechino»

VALLE Alle 21,30 Compagnia Porcospino II con P. Bonacelli e C. Barilli presenterà «La vita è gioco» di A. Moravia. Regia D. Maraini

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.03.316) Chisum, con J. Wayne A ◆ e Rivista Tarantino

CINEMA

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352153) Monty Walsh un uomo duro a morire, con L. Marvin A ◆◆◆
ALCYONE Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
ALFIERI (Tel. 290.251) L'uomo venuto da Chicago (prima)
AMBASSADE Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni DR ◆◆
AMERICA (Tel. 586.168) Monty Walsh un uomo duro a morire, con L. Marvin A ◆◆◆
ANTARES (Tel. 890.947) Passeggiata sotto la pioggia di primavera, con J. Bergman DR ◆
APPIO (Tel. 779.638) Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, con S. Poitier (VM 14) G ◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Airport (original version)
ARISTON (Tel. 353.230) Uomini contro, con M. Frechette DR ◆◆◆◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654) Andrée, una donna, con D. Lassander (VM 18) S ◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656) Il grande giorno di Jim Flagg, con R. Mitchum A ◆◆
AVANA (Tel. 51.15.105) Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
AVENTINO (Tel. 572.137) Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
BALDUINA (Tel. 347.592) L'amante, con M. Piccoli DR ◆◆
BARBERINI (Tel. 471.707) Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700) Io non scappo... fuggo, con A. Noschese C ◆
CAPITOL (Tel. 393.280) L'uomo venuto da Chicago (prima)
CAPRANICA (Tel. 672.465) Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andress SA ◆
CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, con S. Poitier (VM 14) G ◆
CINESTAR (Tel. 789.242) Metello, con M. Ranieri DR ◆◆◆◆
COLA DI RIENZO (T. 350.584) Io non scappo.. fuggo, con A. Noschese C ◆
CORSO (Tel. 67.91.691) La vergine e lo zingaro, con F. Nero (VM 14) S ◆◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Io non scappo... fuggo, con A. Noschese C ◆
EDEN (Tel. 380.188) Adios Gringo, con G. Gemma A ◆
EMBASSY (Tel. 870.245) Borsalino, con J.P. Belmondo G ◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Città violenta, con C. Bronson (VM 14) DR ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986) Io non scappo... fuggo, con A. Noschese C ◆
EUROPA (Tel. 865.736) La vergine e lo zingaro, con F. Nero (VM 14) S ◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100) La confessione, con Y. Montand DR ◆◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464) A Walk in the stringh rain
GALLERIA (Tel. 673.267) M.A.S.H., con D. Sutherland DR ◆◆◆
GARDEN (Tel. 582.848) Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
GIARDINO (Tel. 894.946) Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
GOLDEN (Tel. 755.002) Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni DR ◆◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Fermate il mondo.. voglio scendere (prima)
KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 83.19.541) Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, con S. Poitier (VM 14) G ◆
MAESTOSO (Tel. 786.086) Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andress SA ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Topolino Story DA ◆◆
MAZZINI (Tel. 351.942) Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243) La conquista del West, con G. Peck DR ◆
METROPOLITAN (T. 689.400) Airport, con B. Lancaster DR ◆
MIGNON D'ESSAY (869.493) Capricci, con C. Bene (VM 18) DR ◆◆
MODERNO (Tel. 460.285) L'uomo venuto da Chicago (prima)
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Mia nipote la vergine, con E. Fenech (VM 18) S ◆
NEW YORK (Tel. 780.271) Monty Walsh un uomo duro a morire, con L. Marvin A ◆◆◆
OLIMPICO (Tel. 302.635) Tristana, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆
PALAZZO (Tel. 49.56.631) L'inafferrabile invincibile Mr Invisibile, con D. Jones C ◆
PARIS (Tel. 754.368) I girasoli, con S. Loren S ◆◆
PASQUINO (Tel. 503.622) The Rain People (in english)
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Tora! Tora! Tora! (prima)
QUIRINALE (Tel. 462.653) Splendori e miserie di Madame Royale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012) Alice's restaurant, con A. Guthrie DR ◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Woodstock
REALE (Tel. 580.234) Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆
REX (Tel. 864.165) Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andress SA ◆
RITZ (Tel. 837.481) Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆
RIVOLI (Tel. 460.883) Non si uccidono così anche i cavalli? con J. Fonda DR ◆◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305) La morte risale a ieri sera, con R. Vallone G ◆
ROYAL Tora! Tora! Tora! (prima)
ROXY (Tel. 870.504) Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, con S. Poitier (VM 14) G ◆
SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439) L'amante perduta (prima)
SAVOIA (Tel. 865.023) Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR ◆◆
SMERALDO (Tel. 351.581) Grande caldo per il racket della droga, con R. Taylor A ◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Borsalino, con J.P. Belmondo G ◆
TIFFANY (Via A. De Pretis Tel. 462.390) Andrée, una donna, con D. Lassander (VM 18) S ◆
TREVI (Tel. 689.619) Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR ◆◆
TRIOMPHE (Tel. 838.0003) Metello, con M. Ranieri DR ◆◆◆◆
UNIVERSAL I girasoli, con S. Loren S ◆◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Colpo da 500 milioni alla National Banck, con U. Andress SA ◆
VITTORIA (Tel. 571.357) De Sade, con K. Dullea (VM 18) DR ◆

Seconde visioni

ACILIA: Navajo Joe, con B. Reynolds (VM 18) A ◆
ADRIACINE: Riposo
AFRICA: Gli specialisti, con J. Halliday (VM 18) A ◆
AIRONE: Il suo nome gridava vendetta
ALASKA: Il segreto di Santa Vittoria, con A. Quinn SA ◆
ALBA: La stella del Sud, con G. Segal A ◆◆
ALCE: Un gettone per il patibolo, con J. L. Trintignant G ◆
AMBASCIATORI: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi (VM 16) C ◆
AMBRA JOVINELLI: Chisum, con J. Wayne A ◆ e rivista
ANIENE: Gli occhi del testimone, con S. Mc Queen G ◆
APOLLO: Il trionfo della casta Susanna, con T. Torday (VM 14) A ◆
AQUILA: Marnie, con T. Hedren (VM 14) G ◆
ARALDO: Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA ◆◆
ARGO: Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆
ARIEL: Barquero, con L. Van Cleef A ◆
ASTOR: Chisum, con J. Wayne A ◆
AUGUSTUS: Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆
AURELIO: Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆
AUREO: Lo voglio morto
AURORA: Caporale di giornata con N. Manfredi C ◆
AUSONIA: Conferenza privata
AVORIO: Buona sera signora Campbell, con G. Lollobrigida S ◆
BELSITO: Il laureato, con A. Bancroft S ◆◆
BOITO: L'amante, con M. Piccoli DR ◆◆
BRANCACCIO: Les femmes, con B. Bardot (VM 18) S ◆
BRASIL: Dossier prostituzione (VM 18) DO ◆
BRISTOL: Gangster tuttofare, con T. Savalas SA ◆◆
BROADWAY: Germania 7 donne a testa (VM 18) DO ◆
CALIFORNIA: Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
CASSIO: Bambi DA ◆◆
CASTELLO: Il volo della Fenice, con J. Stewart DR ◆◆
CLODIO: Squadra dell'impossibile 2 volte per morire, con M. Landau G ◆
COLORADO: Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA ◆◆
COLOSSEO: Non uccidevano mai la domenica
CORALLO: Donna ad una dimensione, con F. Prevost (VM 18) DR ◆◆
CRISTALLO: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra C ◆
DELLE MIMOSE: I 2 invincibili, con R. Hudson A ◆
DEL VASCELLO: Boon il saccheggiatore, con S. Mc Queen A ◆
DIAMANTE: Les femmes, con B. Bardot (VM 18) S ◆
DIANA: Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
DORIA: Passa Sartana è l'ombra della tua morte, con J. Cameron A ◆
EDELWEISS: Duello al sole, con J. Jones (VM 18) DR ◆
ESPERIA: Cincinnati Kid, con S. Mc Queen DR ◆◆
ESPERO: Sfida sulla pista di fuoco, con D. Mc Gavin A ◆
FARNESE: Fellini 8 1/2, con M. Mastroianni DR ◆◆◆◆
FARO: Una su tredici, con V. Gassman C ◆◆
GIULIO CESARE: I mostri, con V. Gassman SA ◆◆
HARLEM: Il gatto con gli stivali DA ◆
HOLLYWOOD: L'invasione degli astromostri, con N. Adams A ◆
IMPERO: I mongoli, con A. Eckberg SM ◆
INDUNO: Il grande giorno di Jim Flagg, con R. Mitchum A ◆◆
JOLLY: Il laureato, con A. Bancroft S ◆◆
JONIO: Il cavallo in doppio petto, con D. Jones C ◆
LEBLON: Cuori infranti, con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆
LUXOR: Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
MADISON: Dracula principe delle tenebre, con C. Lee (VM 18) G ◆
NEVADA: Lord Jim, con P. O'Toole DR ◆◆
NIAGARA: «Che», con O. Sharif DR ◆
NUOVO: Addio Jeff, con A. Delon DR ◆◆
NUOVO OLYMPIA: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
OSTIA CUCCIOLO: Grande caldo per il racket della droga, con R. Taylor A ◆
PALLADIUM: Il Winchester che non perdona
PLANETARIO: Corpo a corpo, con S. Koscina A ◆
PRENESTE: La vendetta del gobbo di Parigi, con J. Piat A ◆
PRINCIPE: Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
RENO: Barbagia, con T. Hill (VM 14) DR ◆◆◆
RIALTO: Ultimo domicilio conosciuto, con L. Ventura G ◆◆
RUBINO: The greengage summer
SALA UMBERTO: Beatrice Cenci, con T. Milian (VM 18) DR ◆◆
SPLENDID: 6 pallottole per 6 carogne
TIRRENO: Un maggiolino tutto matto, con D. Jones C ◆
TRIANON: I mostri, con V. Gassman SA ◆◆
TUSCOLO: La vendetta del gobbo di Parigi, con J. Piat A ◆
ULISSE: Un fiume di dollari, con T. Hunter A ◆◆
VERBANO: Marnie, con T. Hedren (VM 14) G ◆
VOLTURNO: Vergogna nel mondo DO ◆◆◆

Terze visioni

BORG FINOCCHIO: Riposo
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE RONDINI: Doppia immagine nello spazio, con J. Hendry A ◆◆
ELDORADO: La gatta pericolosa, con T. Baroni (VM 18) DR ◆
FOLGORE: Chiusura estiva
NOVOCINE: Lo scatenato, Il bastardo, Il rinnegato
ODEON: La rivolta dei gladiatori SM ◆
ORIENTE: L'ispettore spara a vista, con P. Meurisse G ◆
PRIMAVERA: Chiusura estiva

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Congiura di spie, con L. Jourdan G ◆
BELLE ARTI: Un maggiolino tutto matto, con D. Jones C ◆
COLUMBUS: La legione dei dannati, con J. Palance DR ◆
DELLE PROVINCE: Ursus il terrore dei Ghirghisi SM ◆
EUCLIDE: Un certo giorno, con B. De Vita DR ◆
NOMENTANO: I 5 volti dell'assassino, con K. Douglas G ◆◆
ORIONE: I 9 di Dry Fork City con B. Crosby A ◆

DAL 2 AL 17 OTTOBRE
AL BEAT 72
via G. Belli - ore 21,30
Il gruppo TEATRO NOI replica
LA RIVOLTA DEGLI OGGETTI
di V. MAIAKOVSKI
I lettori in possesso di questo tagliando usufruiranno da oggi del prezzo speciale di L. 700.